AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“NO ABBATTIMENTO CERVI”: MOZIONE CENTROSINISTRA, “AGGHIACCIANTE IL TARIFFARIO, NESSUNA EMERGENZA”

30 Agosto 2024

Art. 9 Premio per l'assegnazione del prelievo di capi

1. Per ogni capo da prelevare il cacciatore risultato assegnatario deve versare all'ATC un premio secondo il seguente prezziario minimo, definito sulla base delle classi dei Cervi e della residenza del cacciatore assegnatario:

Classe	Cacciatori residenti in Abruzzo	Cacciatori non residenti in Abruzzo
Piccoli M e F (0) (<12 mesi)	50	200
Femmine giovani (I) (12-24 mesi)	100	250
Femmine adulte (II) (>24 mesi)	100	250
Maschi giovani (I) (12-24 mesi)	150	350
Maschi subadulti (II) (2-4 anni)	200	450
Maschi adulti (III-IV) (>5 anni)	250	600
Maschi adulti da trofeo	Prezzo da stabilirsi attraverso esperto di trofeistica abilitato individuato dall'atc	

Tab. 2 prezziario minimo cervi assegnati

2. Il cacciatore dovrà versare entro 10 giorni dall'assegnazione un acconto pari al 30 % del premio stabilito per il capo attribuito. Il saldo dovrà essere versato entro 10 giorni dal prelievo del capo. In caso di mancato abbattimento del capo assegnato non è restituito l'acconto versato.
3. In caso di mancato versamento dell'acconto dovuto nei termini fissati al comma che precede il Cervo è attribuito ad altro Selecacciatore, nel rispetto della graduatoria definita all'art. 9.
4. In caso di mancato pagamento del saldo dovuto nei termini fissati al comma 2 il cacciatore è escluso dalla caccia di Selezione a tutti gli ungulati in tutti gli ATC regionali fino a quando non provvede ad estinguere il debito.

L’AQUILA – Con una mozione unitari, con primi firmatari Pierpaolo Pietrucci, del Pd e Alessio Monaco, di Alleanza Verdi Sinistra-Abruzzo progressista e solidale, i consiglieri del centrosinistra chiedono “l’immediato ritiro” della delibera di giunta dell’8 agosto scorso che ha approvato l’abbattimento di 469 cervi in due aree dell’aquilano, in vista della stagione di caccia che si aprirà il prossimo 14 ottobre.

La mozione – che verrà discussa nella prossima seduta della Commissione agricoltura del Consiglio regionale – chiede la revoca della delibera o almeno del disciplinare per la caccia al cervo.

“Una scelta crudele, inutile e dannosa che sta sollevando indignazione e polemiche in Abruzzo e in Italia: la petizione online lanciata dal WWF ha già raggiunto quasi 100.000 firme e molte personalità – tra cui la ex Ministra Michela Vittoria Brambilla, presidente della Leidaa – si sono schierate contro questa decisione”, si legge nella nota.

A rendere “ancora più agghiacciante” questo provvedimento, per il centrosinistra, “è il tariffario per l’abbattimento assegnato ai cacciatori: cinquanta euro per un cucciolo di cervo, cento per le femmine giovani (12-24 mesi) e adulte (con più di 24 mesi); 150 euro per i maschi giovani e 250 euro per quelli adulti (con più di cinque anni). Prezzi di molto aumentati per i cacciatori di fuori Abruzzo”.

“Già nel passato analoghe procedure attivate per contenere i cinghiali non hanno prodotto i risultati immaginati. E in questo caso il vantaggio esclusivo per il mondo venatorio si tradurrà in un danno enorme al territorio, alla sua immagine, all’identità che l’Abruzzo aquilano ha costruito in questi anni cercando un equilibrio tra uomo e natura, all’attrattiva turistica che la fauna selvatica rappresenta per la nostra realtà – si argomenta ancora -. La densità di presenza dei cervi nei comprensori interessati alla caccia è di circa 2,5 capi per chilometro quadrato, di pochissimo superiore al valore soglia di 2 esemplari per chilometro quadrato, indicato dall’Ispra. Dunque non c’è alcuna emergenza che giustifichi questa strage”.

“I veri temi del ristoro dei danni all’agricoltura e della sicurezza stradale vanno affrontati seriamente con un piano faunistico adeguato, interventi di tutela (dissuasori, recinti elettrificati, corridoi di attraversamento) e soprattutto rimborsi certi e rapidi. Scegliere l’uccisione dei cervi è una ipocrita scorciatoia che evita di affrontare i problemi del mondo agricolo: non a caso, alla fine di questa strage, i soldi andranno ai cacciatori e non ai coltivatori e allevatori realmente interessati al problema della fauna selvatica.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli